**03 maggio 2020 “E il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”**

La Vergine Maria vede se stessa frutto di vera salvezza. Dio è il suo Salvatore. È la sua, però, una salvezza particolare, originale, unica. È una salvezza per preservazione. Lei è la sola creatura che gode di questo singolare privilegio.

Le Parole del Papa sono chiare, nitide, inequivocabili.

*Dichiariamo, affermiamo e definiamo rivelata da Dio la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento, e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certo ed immutabile per tutti i fedeli.*

Sono anche chiare, nitide, inequivocabili, le altre sue parole che ci invitano a nutrire una fede particolare, speciale per la Madre nostra celeste.

*Sotto la sua guida, la sua protezione, la sua benevolenza, il suo patrocinio, non vi può essere motivo né di paura, né di disperazione, perché, nutrendo per noi un profondo sentimento materno e avendo a cuore la nostra salvezza, abbraccia con il suo amore tutto il genere umano.*

*Essendo stata costituita dal Signore Regina del Cielo e della terra, e innalzata al di sopra di tutti i Cori degli Angeli e delle schiere dei Santi, sta alla destra del suo Figlio Unigenito, Signore Nostro Gesù Cristo e intercede con tutta l'efficacia delle sue materne preghiere: ottiene ciò che chiede e non può restare inascoltata (Cfr. Pio IX, Ineffabilis Deus, 8 dicembre 1854)*

Dal suo cuore limpido, puro, santo, nel quale abita tutto Dio in pienezza di grazia e di verità, la Vergine Maria vede se stessa salvata dal suo Dio.

Vede se stessa frutto della misericordia del suo Signore. Certo, è un frutto speciale. Ma è sempre frutto della pietà del suo Creatore.

Dal nostro cuore impuro, torpido più che il grasso, noi oggi ci vediamo da noi stessi. Ci vediamo senza salvezza, senza Dio, senza Cristo, senza Spirito Santo, senza la Madre celeste. Ci vediamo dalla nostra solitudine e ci definiamo evoluti, salvati, progressisti solo perché non poniamo più alcun limite al peccato e alla morte.

È il segno che Dio non abita in noi e non abitando in noi non riusciamo a vederle neanche fuori di noi. Lo rinneghiamo, ne neghiamo la stessa sua esistenza, ci dichiariamo un prodotto del caso e della natura e vogliamo trasformare tutta la nostra vita in un caso e in un prodotto.

Vergine Maria, Madre tutta salvata per grazia preveniente, preservata dalla stessa colpa di Adamo, porta Dio nel nostro cuore e fa’ che vi rimanga per sempre.

Angeli e Santi aiutateci a vedere Dio e a invocarlo perché venga in noi. Amen.